



Notiziario settimanale della Parrocchia
**Santa Maria Immacolata
di Lourdes
in Mestre**

ORARIO S. MESSE Festivo ore 9.30 - 11.00 - 18.30
 Feriale ore 18.30

27 aprile 2014 N° 16 Volume 17

II^a Domenica
di PASQUA

Anno A

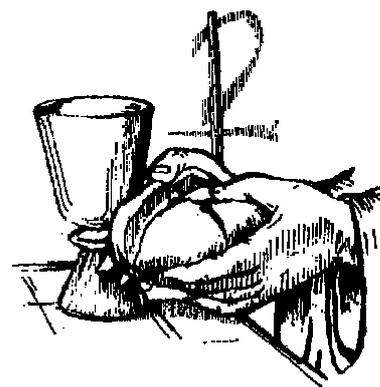
Rendete grazie
al Signore perché
è buono: il suo
amore è per sempre.

S. MESSA DI PRIMA COMUNIONE

In questa seconda domenica di Pasqua, 10 fanciulli del gruppo Emmaus partecipano alla Santa Cena degli amici di Gesù, ricevendo per la prima volta il dono dell'Eucarestia durante la messa delle ore 9.30. La nostra comunità parrocchiale si stringe accanto a loro in questo momento importante, segno del grande amore di Gesù che ha dato la sua vita per noi sulla croce. Accompagniamo con la preghiera questi bambini e le loro famiglie, perché nel cammino della vita non venga meno la fedeltà alla partecipazione alla mensa eucaristica, vero incontro con Cristo, dono che ci sostiene nel cammino quotidiano della nostra vita.

Biasiolo Lorenzo
Canevese Agata
Dal Lago Paolo
Grassi Matilde
Maurizio Tommaso

Nardelli Diana
Pasqualato Marco
Poletto Alessandro
Vianello Cristian
Zagagnin Margherita



ANNO DELLA FEDE 2012-2013

Invito alla dottrina sociale della Chiesa

“Uomo, ti è stato insegnato ciò che è buono (...): praticare la giustizia, amare la bontà, camminare umilmente con il tuo Dio...” (Mic 6,8)

6. Che cos'è la dottrina sociale della Chiesa?

Per sgombrare il campo da possibili fraintendimenti - e rispondere alla domanda “che cos'è la dottrina sociale della Chiesa?” - incominciamo col dire che cosa essa non è.

La dottrina sociale della Chiesa non è una via media tra il collettivismo marxista e il liberalismo capitalistico e neppure un'ideologia, ovvero un tentativo di rispondere alle problematiche del vivere comune attraverso un sapere sociologico (cfr. Sollicitudo rei

socialis, n. 41). Dall'inizio degli anni Sessanta alla metà degli anni Ottanta il mondo cattolico - intellettuali e teologi - dibatteva con passione il tema della dottrina sociale della Chiesa e disquisiva sulla sua natura. Taluni ne ponevano, addirittura, in questione l'esistenza mentre altri si adoperavano per alleggerirne la portata, teorizzando che non bisognava più servirsi del termine “dottrina sociale della Chiesa” ma, tutt'al più, usare l'espressione “insegnamenti sociali della Chiesa”. L'intento era, appunto, attenuarne il peso e il valore.

Si pensava, in tal modo, di addolcire la portata di affermazioni giudicate troppo obbligatorie nei confronti di possibili risposte a problemi e questioni emergenti ma, in realtà, la differenza fra dottrina e insegnamento - fortemente sottolineata da taluni - era presente più nella mente di quanti la propugnavano che nella realtà, secondo un progetto culturale che conduceva a superare tout court la dottrina sociale della Chiesa. Sofferamoci, brevemente, su taluni riscontri che, certamente, aiutano a comprendere meglio quanto accaduto negli ultimi cinquant'anni. Il 15 maggio 1961 può essere considerata una data spartiacque: è il giorno in cui Giovanni XXIII promulga l'enciclica Mater et magistra e l'occasione era il 70° anniversario dell'enciclica Rerum novarum di Leone XIII.

E' una data simbolica perché, dopo la promulgazione della Mater et magistra, come già accennato, si fece sempre più strada - anche in ambienti cattolici - l'idea che della dottrina sociale della Chiesa se ne potesse fare a meno, tanto che il teologo francese Marie-Dominique Chenu - rispondendo alla domanda sulla dottrina sociale della Chiesa - affermava che essa non esiste: “Ça n'existe pas”.



Parrocchia Santa Maria Immacolata di Lourdes

Via Monte Santo, 7 30171 Venezia - Mestre - Tel. / Fax 041.974342

Pag. web: www.santamariaimmacolatadilourdes.org e.mail: parroco@santamariaimmacolatadilourdes.org

Orario Segreteria Parrocchiale : lun. mer. gio. sab. 10 - 12 / mar. ven. 16 - 18

Per utilizzo sale del patronato telefonare: lun. - ven. 10-12 / 16-18 ai numeri Cell. 3403467284 Tel. 0415382143

Tale personale convincimento fu espresso dal teologo domenicano nel 1979, mentre presentava un suo breve scritto - La dottrina sociale della Chiesa. Origine e sviluppo 1891-1971 - già edito, nel 1977, in lingua italiana.

Di parere opposto era l'allora arcivescovo di Cracovia Karol Wojtyla che, in una lunga intervista nell'anno 1978, non solo sosteneva l'esistenza della dottrina sociale della Chiesa ma asseriva che essa era portatrice di un'originale visione dell'uomo, un modo diverso di vedere la persona nella sua identità e nelle sue prerogative; la stessa specificità si riscontrava per il bene comune, declinato nelle sue forme.

Per il cardinale Wojtyla la dottrina sociale faceva indiscutibilmente parte della stessa missione della Chiesa e rientrava nella sostanza e nei compiti specifici del Vangelo (cfr. Intervista inedita 1978 sulla possibilità di una dottrina sociale della Chiesa, Il Nuovo Areopago, 10 (1991/1) 32).

Così, e non era una sorpresa, il pontificato di Giovanni Paolo II segna un'inversione di rotta e una forte ripresa della dottrina sociale della Chiesa. Le encicliche sociali, o che comunque si riferiscono a queste tematiche, scandiranno con regolarità i 27 anni del pontificato di Giovanni Paolo II: Laborem exercens, Sollicitudo rei socialis, Centesimus annus, Veritatis splendor, Evangelium vitae.

In tal modo si vedranno riaffermare non solo i temi propri della dottrina sociale della Chiesa ma, anche, l'uso esplicito del termine "dottrina sociale della Chiesa" che molti pensavano di aver dismesso. Il magistero di Giovanni Paolo II sarà, quindi, contrassegnato da una proposta teoretica rigorosa e articolata in modo sistematico.

Il magistero sociale di Giovanni Paolo II, senza dimenticare le tematiche legate al lavoro, mette a fuoco con vero intuito profetico la questione antropologica, destinata a diventare sempre più una questione decisiva. (continua)

MAGGIO UN MESE CON MARIA



In questo mese di maggio dedicato alla venerazione della Madre di Dio invitiamo tutti a rivolgersi alla Vergine Santa con la preghiera del rosario per chiedere la sua intercessione.

Ogni giorno (dal lunedì al sabato)
ore 18.00 recita del rosario, canto delle litanie, S. Messa

Per i ragazzi fioretto mariano
lunedì ore 19.00 - sabato ore 10.30

AL FONTE DELLA VITA NUOVA

Questa domenica sono rinati a vita nuova dall'acqua e dallo Spirito Santo



**BAROVIER LEONARDO
E BAROVIER LORENZO**

Accogliamo con la preghiera questi nuovi figli di Dio.

FESTA DELLA DEDICAZIONE

Giovedì 1 maggio, solennità della dedicazione della nostra chiesa.

Ore 18.00 recita del rosario

Ore 18.30 Santa Messa

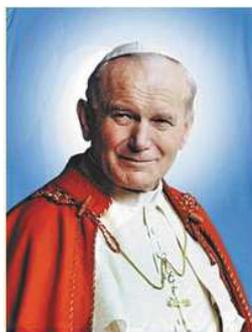
DUE PAPI, DUE SANTI

In questa domenica 27 aprile in piazza S. Pietro il Papa proclamerà Santi i suoi predecessori Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II. Siamo tutti invitati dalla Chiesa a guardare a loro come a modelli autentici di vita evangelica e ad affidarci a loro come intercessori presso Dio. Ricordiamoli così.



«Cari figliuoli... Si direbbe che persino la luna si è affrettata stasera, osservatela in alto, a guardare questo spettacolo. La mia persona conta niente: è un fratello che parla a voi, diventato padre per la volontà di nostro Signore... Continuiamo

dunque a volerli bene, a volerli bene così... Tornando a casa, troverete i bambini, date una carezza ai vostri bambini e dite: questa è la carezza del Papa. Troverete qualche lacrima da asciugare: dite una parola buona. Il Papa è con noi, specialmente nelle ore della tristezza e dell'amarezza...» (Giovanni XXIII)



«Dio onnipotente ed eterno, padre dei poveri, conforto dei malati, speranza dei moribondi, il tuo amore guida ciascun momento della nostra vita. Innalziamo a te in preghiera le nostre menti e i nostri cuori. Ti rendiamo gloria per il dono della vita umana e specialmente per la promessa di vita eterna. Sappiamo che sei

sempre vicino agli afflitti, ai poveri e a tutti i deboli e a coloro che soffrono. O Dio di tenerezza e compassione, accetta la preghiera che ti offriamo per i nostri fratelli e sorelle ammalati. Accresci la loro fede e la fiducia in te... Mostra loro di essere un Padre amorevole, un Dio di misericordia e di compassione. Amen.» (Giovanni Paolo II)

DONAZIONE 5 PER MILLE I PARROCCHIANI CHE AVESSERO PIACERE DI DONARE IL PROPRIO 5 PER MILLE DELL'IRPEF POSSONO SCEGLIERE COME BENEFICIARIO ANCHE L'ASSOCIAZIONE PATRONATO NOI VIA PIAVE

COD. FISCALE 90139990270